

Conferenza VOS

La 'ricerca artistica' nell'Alta formazione: il contesto internazionale e la situazione italiana .

Venezia, Sala Gradoni IUAV, giovedì 7 luglio, ore 19.30

ABSTRACT

L'*artistic research*, hot topic a livello internazionale da oltre due decenni, è un tema tra i più rilevanti nell'ambito della discussione sullo sviluppo dell'Alta formazione artistica post Bologna Process. A livello internazionale, la sperimentazione sui Dottorati artistici presenta una varietà di proposte sempre più articolate, che generalmente tendono alla creazione di nuove alleanze tra Accademie, Conservatori e Facoltà universitarie. Si tratta quindi, attualmente, non più solo di discutere sullo statuto della ricerca artistica nei confronti del modello scientifico, ma di guardare in prospettiva alla costruzione di un sistema della ricerca universitaria che possa integrare le istanze fortemente transdisciplinari e innovative che l'approccio artistico porta con sé. Le Facoltà di architettura, vocate per tradizione ad un fitto dialogo teorico-pratico con le discipline artistiche, rappresentano in tal senso un avamposto ideale per la sperimentazione di nuovi modelli.

Introduce e modera il Rettore IUAV prof. Alberto Ferlenga. Leonella Caprioli illustrerà lo scenario, a livello internazionale, dell'impronta che lo sviluppo della Artistic Research sta comportando a livello della Higher Education europea, con un aggiornamento sulla situazione italiana. Carlotta Scioldo porterà la sua testimonianza di giovane ex diplomata IUAV, fortemente coinvolta nelle tematiche di applicazione professionale della ricerca artistica, in ambito sia internazionale sia italiano.

Partecipanti:

Alberto Ferlenga (Università IUAV)

Alberto Ferlenga è rettore dell'Università IUAV di Venezia dal 1 ottobre 2015. Professore ordinario di progettazione architettonica all'Università IUAV di Venezia, dopo 12 anni all'Università "Federico II" di Napoli. Fondatore e presidente dell'Associazione Villard che raggruppa il seminario omonimo e il dottorato internazionale Villard d'Honnecourt, oltre ad aver promosso seminari di progettazione e master in varie città italiane. Professore invitato in numerose università europee, nord e sud americane tra cui: Delft, Miami, Clemson, S. Juan de Puerto Rico, Lima. Dal 2008 è direttore della Scuola di Dottorato IUAV. Autore di numerosi volumi tra cui la monografia su Aldo Rossi, quella su Dimitris Pikionis, quella su Hans Van der Laan (con P. Verde), e il volume su Jozef Plecnik e Lubiana (con Sergio Polano), la guida sulle città romane del nord Africa e la riedizione di "Architettura Saggio sull'Arte" oltre che di saggi e articoli apparsi sulle principali riviste internazionali. Redattore dal 1981 al 1990 della rivista Lotus International e dal 1996 redattore di Casabella. È stato curatore di varie mostre tra cui: Le città immaginate, 9 progetti per 9 città (Triennale di Milano 1986), Aldo Rossi (Centre Pompidou, 1991, Triennale di Milano, 1999, Maxxi 2004) Calvino e le città invisibili (Triennale di Milano 2002), Dimitris Pikionis (Fondazione Querini Stampalia, Venezia, 1999) Hans Van der Laan (Basilica Palladiana, Vicenza, 2000). Ha progettato ed eseguito progetti di allestimento, tra cui il Padiglione Italia della V Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia (1991). Nel 2000 fonda il raggruppamento di progettazione NA.oMI. che ha partecipato a un gran numero di consultazioni e gare riportando premi e segnalazioni.

Leonella Grasso Caprioli (Conservatorio di Vicenza, Pres. RAMI)

LGC ha una doppia formazione, sia musicologica sia pratico-teatrale, che costantemente congiunge in prospettiva interdisciplinare nelle proprie attività didattiche, artistiche e di ricerca. È responsabile delle Attività di Ricerca del Conservatorio di Vicenza, Direttore del Dipartimento di canto e teatro musicale,

professore di Teorie e tecniche dell'interpretazione scenica. Insegna come docente a contratto Fondamenti della Comunicazione Musicale al DAMS dell'Università di Padova. E' stata membro di comitati scientifici per progetti di ricerca e convegni, progettista, ricercatore e coordinatore di progetti PRIN e di un Progetto d'Ecceellenza Cariparo (Univ. di Padova), consulente e docente dell'Accademia di Arti e Mestieri dello Spettacolo (Teatro alla Scala). Ha pubblicato numerosi saggi musicologici, è autore della banca dati Lessico Italiano del Canto (Liguori). Dopo una lunga militanza come aiuto regista nell'ambito del teatro d'opera, ha iniziato a confrontarsi con altre discipline creative, tra cui la videodocumentazione e la drammaturgia musicale, in particolare collaborando con la compagnia di danza Ccap di Stoccolma. Negli ultimi anni, si è dedicata ad un'intensa attività istituzionale per lo sviluppo della ricerca artistica in ambito sia nazionale che europeo. È presidente di RAMI, associazione per la Ricerca Artistica Musicale in Italia, membro italiano del Working Group EPARM – European Platform of Artistic Research in Music (organismo tematico dell'Association européenne des Conservatoires), membro dell'Editorial Board dello JAR - Journal for Artistic Research, rivista leader internazionale di settore.

Carlotta Scioldo

Si forma in studi teatrali e della performance presso all'Università di Torino (DAMS/ 110 lode), consegue la sua laurea specialistica all'Università di Architettura di Venezia (IUAV/ 110 e lode). Nel 2010 è vincitrice della borsa di studio da ricercatrice presso la New York University, DAAP, dove svolge un periodo di ricerca con un progetto sulle pratiche performative. Continua dal 2011 la sua attività di ricerca pratica e teorica nel campo della performance e danza contemporanea con particolare interesse verso la drammaturgia applicata alle dinamiche dello spazio urbano presso a.pass (advance performance training), istituto di ricerca artistica post-master presso De Singel ad Anversa e Boteleraji a Bruxelles. Dal 2012 prosegue una collaborazione di *ricerca* presso a.pass nell'organizzazione di workshop e conferenze "Permeable City" e nella pubblicazione nel 2015 del suo lavoro sulle immagini performative "To image". Lavora come ricercatrice e dramaturg per diversi progetti in Italia, in Inghilterra, in Grecia, in Germania e in Belgio. Ha conseguito un ulteriore master di specializzazione in "World Heritage and Cultural Projects for development" presso ILO e UNESCO sviluppando il progetto "artists residencies and artistic research platforms to foster development in performing arts sector". E' membro corrispondente per l'Italia dell'International Dance Commette (Ngo associata all'Unesco). Nel 2015 con Erika De Crescendo crea e cura il progetto "Ricerca X- reserach and dramaturgy", presso la Lavanderia a Vapore a Torino, grazie al sostegno di Piemonte dal Vivo, con il fine di introdurre la ricerca artistica nel campo coreografico e delle performing arts.

LA RICERCA ARTISTICA NELL'ALTA FORMAZIONE

il contesto internazionale e la situazione italiana

Leonella Grasso Caprioli
Cons. Vicenza - RAMI
Venice Open Stage, 7 luglio 2016

Artistic research

- Nasce alla fine degli anni Ottanta, Inghilterra
- Diventa rapidamente un hot topic a livello internazionale
- Forte impatto sullo sviluppo dell'Alta formazione artistica post Bologna Process
- Creazione di un research environment e delle sue infrastrutture
- Creazione di Dottorati (PhD) di ricerca artistica – III ciclo
- Processo di Bologna e contesto italiano
- Riforma europea dell'Istruzione Superiore: Dichiarazione di Bologna (1999)

Italia:

- L. 21 dicembre 1999 n. 508 e al D.P.R 8 luglio 2005 n. 212
- Settore AFAM /Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (MIUR): ca. 80 istituzioni musicali, ca. 40 istituzioni artistiche
- Accademie e Conservatori sono riconosciuti da oltre 15 anni come istituzioni di pari livello universitario: tardano tuttavia i regolamenti attuativi alla Legge
 - didattica di eccellenza
 - attività di ricerca

Contesto internazionale

- **AEC** Association Européenne des Conservatoires <http://www.aec-music.eu/>
 - **EPARM** European Platform of Artistic Research in Music <http://www.aec-music.eu/events/european-platform-for-artistic-research-in-music-2016-forum>
- **ELIA** The European League of Institutes of the Arts <http://www.elia-artschools.org/>
 - **SHARE** Step-change for Higher Arts Research and Education <http://www.sharenetwork.eu/>
- **SAR** Society for Artistic Research <http://www.societyforartisticresearch.org/>
- **EARN** European Art Research Network <http://www.artresearch.eu/>
- Artistic Research come valore per l'innovazione
- riconoscimento del ruolo dell'**artista-ricercatore** nella società
- **practice-based** research
- allarga il concetto di **creatività**
- stimolo per il **settore artistico** e per il **settore scientifico**

Nov. 2015 - WHITE PAPER AEC

- Fondata sulla pratica e tecnica artistica
- Contribuisce all'innovazione e alla trasmissione delle conoscenze artistiche
- Crea nuove prospettive nell'ambito delle arti

- Aiuta a codificare e a riflettere su metodologie e processi di lavoro
- Promuove un dialogo tra le professioni
- Condivide e trasferisce i saperi alla sfera pubblica

WP AEC

Si può definire la Ricerca Artistica come una forma di ricerca che possiede un solido fondamento incorporato nella pratica artistica, che crea nuovo sapere e/o comprensione introspettiva e nuove prospettive all'interno delle arti, contribuendo sia all'arte sia all'innovazione.

La Ricerca Artistica presenta tutte, o la maggior parte, delle seguenti caratteristiche:

- È condotta solitamente da un artista-ricercatore, o in collaborazione tra più artisti all'interno di un gruppo di ricerca
- Promuove il confronto critico sia all'interno dell'ambito artistico, sia in relazione ad altre aree attinenti della conoscenza, sia tra i settori degli studiosi e dei professionisti
- È avvalorata da una riflessione critica sul contenuto e/o contesto dell'argomento di ricerca
- Si pronuncia e riflette sulle metodologie e sui processi di lavoro
- Condivide i saperi specifici della professione con la più ampia comunità artistica, e le divulga nella sfera pubblica al fine di accrescere la comprensione culturale

RAMI - associazione per la Ricerca Artistica Musicale in Italia

- RAMI è un'associazione indipendente e non profit
- fondata nel 2014 da 8 Conservatori (Bologna, Firenze, Genova, Milano, Palermo, Pesaro, Pescara, Vicenza)
- Finalità:
 - Riflessione, promozione e divulgazione in area italiana del tema della ricerca e del suo sviluppo nella formazione artistica di livello superiore e, in particolare, della artistic research
 - creazione ed il consolidamento in Italia di un ambiente della ricerca artistica musicale, della sua politica e della sua cultura
 - comunicazione del topic
 - cooperazione di eccellenza dentro e fuori le istituzioni
 - Internazionalizzazione
 - rinforzo all'attività istituzionale del Ministero e dei suoi organismi

Impatto della AR sul settore dell'Alta formazione

- A livello internazionale, la sperimentazione sui Dottorati artistici presenta una varietà di proposte sempre più articolate, che generalmente tendono alla creazione di nuove alleanze tra Accademie, Conservatori e Facoltà universitarie.
 - Austria
 - UK
 - Scandinavia
 - Francia
 - Svizzera
 - Olanda

- Si tratta quindi, attualmente, non più solo di discutere sullo statuto della ricerca artistica nei confronti del modello scientifico, ma di guardare in prospettiva alla costruzione di un sistema della ricerca universitaria che possa integrare le istanze fortemente transdisciplinari e innovative che l'approccio artistico porta con sé.
- Le Facoltà di architettura, vocate per tradizione ad un fitto dialogo teorico-pratico con le discipline artistiche, rappresentano in tal senso un avamposto ideale per la sperimentazione di nuovi modelli.

ELIA

- Biennial Conference 2016, Firenze 30 nov.-3 dic. 201
- Comunicazione di un POSITION PAPER ON ARTISTIC RESEARCH (in accordo con EUA- European university Association)